

Pur considerando che tale rilevante perdita è determinata per oltre 488 milioni dalle opere di manutenzione, in relazione soprattutto all'adeguamento degli impianti degli stabili alle norme per la sicurezza contenute nella legge n. 46/1990, opere che in parte, come precisato dagli Uffici, sono state rinviate dal precedente esercizio, tuttavia non si può non rilevare che la gestione immobiliare continua a presentare una situazione di criticità, come appare evidente nella tabella che segue.

	1993	1994	1995	1996	1997
	(in milioni di lire)				
Risultato netto della gestione immobiliare da reddito	+25	+35	+55	+238	-322

Quanto al compenso per la Soc. IGEL si precisa che pur se in liquidazione dal 31 dicembre 1996, come disposto dal Decreto legislativo n.104 del 16 febbraio 1996, in attesa del nuovo sistema gestionale di cui al Decreto stesso, la stessa continua a curare l'ordinaria gestione del patrimonio immobiliare di cui trattasi, tenuto conto del parere in tal senso espresso dal Ministero del Lavoro con nota n. 32659 del 2 dicembre 1996.

Detto compenso stabilito in 320 milioni sul totale di 8,8 miliardi corrisposti dall'Ente alla società viene ripartito tra le gestioni interessate in proporzione ai movimenti finanziari conseguenti alla relativa attività immobiliare.

Il Collegio, sottolinea, infine, l'esigenza che per la gestione in esame venga predisposto tempestivamente e periodicamente il relativo "bilancio tecnico", al fine di conoscere l'evoluzione nel tempo della gestione stessa per l'adozione da parte degli Organi competenti delle misure di riequilibrio.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

13	FONDO DI PREVIDENZA PER GLI IMPIEGATI DIPENDENTI DAI CONCESSIONARI DEL SERVIZIO DI RISCOSSIONE DEI TRIBUTI E DELLE ALTRE ENTRATE DELLO STATO E DEGLI ENTI PUBBLICI
-----------	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**AL CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997, relativo alla Gestione in esame presenta entrate per 216,6 miliardi e uscite per 129,6 miliardi con un risultato positivo, quindi, di 87 miliardi; tenuto conto, peraltro, delle variazioni alle riserve legali pari a 57,7 miliardi, l'esercizio chiude con un avanzo di complessivi 29,3 miliardi, come si rileva in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1996	Preventivo originario 1997	Consuntivo 1997
	(miliardi di lire)		
Entrate	248,6	167,7	216,6
Uscite	77,5	84,3	129,6
Risultato di esercizio	171,1	83,4	87,0
<i>Così costituito :</i>			
<i>Variazioni alle riserve legali</i>	<i>544,0</i>	<i>28,1</i>	<i>57,7</i>
<i>Avanzo (+) Disavanzo (-) di esercizio</i>	<i>-372,9</i>	<i>55,3</i>	<i>29,3</i>

Dai dati suesposti si rileva una diminuzione di 84,1 miliardi rispetto al precedente rendiconto 1996.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 1.854,5 miliardi e passività per 16,4 miliardi, con una consistenza netta di 1.838,1 miliardi, costituita dall'avanzo patrimoniale (1.063,9 miliardi) e dalle riserve legali (774,2 miliardi).

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi accertati per complessivi 112,8 miliardi, il cui gettito rispetto al 1996 presenta una flessione di 2,2 miliardi, pari all'1,9%, da attribuire essenzialmente alla riduzione del numero degli iscritti.

La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all' anno precedente
1993	156,3		13.000	
1994	161,2	3,1%	13.100	0,8%
1995	179,0	11,0%	13.500	3,1%
1996	116,4	-35,0%	13.400	-0,7%
1997	115,1	-1,1%	12.900	-3,7%

- ancora tra le entrate si evidenziano i redditi e proventi patrimoniali ammontanti a complessivi 82.635 milioni, di cui 17.340 milioni per la gestione a trattamento integrativo e 64.225 milioni per la gestione prestazioni di capitale, quale remunerazione dei capitali disponibili investiti dall'Istituto nelle varie forme di impiego, determinata in base al tasso medio di rendimento, rispettivamente del 5,29% e del 4,47%;
- le uscite sono principalmente costituite dalle prestazioni istituzionali per complessivi 98,3 miliardi, di cui 17,4 miliardi attinenti al trattamento integrativo di pensione e 80,9 miliardi a prestazioni in capitale e varie; per quanto concerne le prestazioni pensionistiche si registra un aumento di 12,2 miliardi rispetto all'esercizio precedente. Il notevole aumento è da attribuire sia agli effetti derivanti dalla perequazione automatica del 3,9% a decorrere dal 1 gennaio 1997, sia agli effetti derivanti dalla liquidazione di numerose pensioni di vecchiaia (+34%).

La tabella che segue pone in evidenza, relativamente all'ultimo quinquennio, l'andamento dell'onere per prestazioni pensionistiche e del numero delle pensioni.

	PRESTAZIONI PENSIONISTICHE (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO PENSIONI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1993	12,5	.	11.102	
1994	8,6	-31,2%	10.980	-1,1%
1995	12,5	45,3%	10.818	-1,5%
1996	5,2	-58,4%	10.690	-1,2%
1997	17,4	234%	10.671	-0,2%

Per una maggiore valutazione del rapporto tra popolazione attiva del Fondo e relative pensioni in essere si riporta il seguente prospetto concernente il medesimo quinquennio.

	ISCRITTI	PENSIONI	Rapporto
1993	13.000	11.102	1,13
1994	13.100	10.980	1,17
1995	13.500	10.818	1,19
1996	13.400	10.690	1,25
1997	12.900	10.671	1,21

- tra le uscite del conto economico si rileva l'importo di 1.070 milioni derivante dalla perdita riscontrata sugli impieghi unitari, mobiliari e immobiliari, effettuati dall'Istituto in relazione alle disponibilità della Gestione; al riguardo il Collegio, osservando che sia la gestione degli immobili da reddito che quella dei titoli mobiliari presentano una perdita, raccomanda all'Amministrazione di adottare idonee iniziative per ricondurre la gestione dei beni in questione a livelli di redditività accettabili, prendendo in considerazione per i titoli anche l'eventuale vendita di quelli a bassa o nulla redditività;
- le spese di funzionamento attribuite alla gestione ammontano a complessivi 5,3 miliardi e registrano una diminuzione rispetto all'esercizio precedente, di 600 milioni, pari al 10,1%;

Va precisato in proposito che gli oneri per il personale ammontano a 3.225 milioni e rappresentano il 60,3% del totale dei costi amministrativi imputati alla Gestione.

Tra gli altri centri di costo che hanno influito sulla determinazione degli oneri di funzionamento della Gestione si ritiene opportuno evidenziare i seguenti:

- le spese direttamente connesse con i servizi informatici per 1.042 milioni (19,5% del totale);
- le spese per i servizi svolti per conto della Gestione dalle Banche e dall'Amministrazione postale, sia per la riscossione dei contributi che per l'erogazione delle prestazioni, per 316 milioni (5,9% del totale);
- gli oneri connessi con i locali adibiti ad uffici, quali illuminazione e forza motrice, riscaldamento, pulizia, vigilanza, manutenzioni e adattamento stabili strumentali, per complessivi 412 milioni (7,7% del totale);
- le spese postali, telegrafiche e telefoniche per 164 milioni (3,1% del totale);
- le spese legali per il recupero dei crediti contributivi che rappresentano lo 0,7% del totale delle spese di funzionamento ammontano a 35 milioni e registrano rispetto al 1996 un aumento di 27 milioni, pari al 337%.

In relazione a tale notevole aumento sarebbe stato necessario poter disporre di elementi conoscitivi ai fini di una adeguata valutazione circa la congruità delle spese in questione, cosa che non è dato rilevare dalla relazione del Direttore Generale.

Circa le suddette voci di spesa, il Collegio raccomanda, come nelle precedenti analoghe occasioni, di improntare la gestione dell'Ente ad ogni possibile contenimento delle stesse, anche in relazione alle direttive più volte emanate in proposito dai Ministeri vigilanti.

Nello stato patrimoniale, tra le attività, risultano iscritti residui attivi per contributi a carico della produzione, per complessivi 12 miliardi a fronte dei 10 miliardi accertati al 31 dicembre del precedente esercizio, con un incremento di 2 miliardi, pari all'1,2%.

Il continuo aumento delle poste in questione costituisce, a parere del Collegio, una conferma delle preoccupazioni, nel caso specifico, sull'effettivo grado di efficienza ed efficacia dell'azione amministrativa e legale dell'Istituto per il recupero dei crediti e, pertanto, si ribadisce che da parte dell'Amministrazione venga posta in essere ogni possibile iniziativa a livello organizzativo al fine di poter intervenire tempestivamente con tutti i possibili strumenti giuridici e amministrativi per la realizzazione dei crediti stessi.

A conclusione dell'analisi del documento in esame il Collegio raccomanda nuovamente di predisporre tempestivamente e periodicamente il bilancio tecnico della Gestione, ai fini delle necessarie valutazioni sulla futura evoluzione economico-patrimoniale della stessa.

Il Comitato del Fondo ha espresso parere sfavorevole al bilancio della Gestione adducendo, tra l'altro, la mancata presentazione della relazione al consuntivo da parte del Collegio.

Al riguardo, nel far presente che il Collegio ha espresso le proprie osservazioni in sede di discussione del bilancio in seno al Comitato, si osserva che aderendo alla vigente normativa il Collegio stesso ribadisce che la propria relazione al consuntivo del Fondo viene presentata in sede di esame del bilancio Generale unitamente alle relazioni dei bilanci delle altre Gestioni al Consiglio di Indirizzo e Vigilanza.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

14**GESTIONE SPECIALE PER I TRATTAMENTI PENSIONISTICI
INTEGRATIVI DEL PERSONALE DEGLI ENTI DISCIOLTI****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****AL CONSUNTIVO 1997**

In premessa all'esame del bilancio di cui trattasi il Collegio deve rilevare che non hanno ancora trovato soluzione le problematiche connesse con la completa acquisizione dei capitali di copertura di cui all'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979. In attesa di tale definizione, il fabbisogno finanziario della gestione quantificato per il 1997 in 287,6 miliardi è stato iscritto, come per il passato, tra le entrate nei trasferimenti da parte di altri Enti e costituisce partita creditoria nello stato patrimoniale; per effetto di tale impostazione il conto economico si chiude in pareggio.

Nello stato patrimoniale la partita creditoria nei riguardi di altri Enti in conto dei capitali di copertura ai sensi del suindicato art. 75, tenuto conto del già citato fabbisogno finanziario relativo al 1997, ammonta a fine esercizio a 1.864,7 miliardi (1.577,1 miliardi nel 1996).

La situazione delineata comporta conseguentemente per la Gestione una notevole esposizione debitoria nei confronti dell'Istituto, determinando di riflesso il sostenimento di rilevanti interessi passivi, che per il 1997 ammontano a 93,7 miliardi (100,7 miliardi nel 1996); tali oneri finanziari sono stati determinati applicando alle anticipazioni ricevute dalle altre gestioni attive dell'Istituto un tasso di interesse pari al 5,429% saggio questo commisurato al tasso medio del rendimento annuale dei titoli di Stato registrato nell'anno 1997, come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione n. 470 del 21 aprile 1998.

Il movimento economico relativo al 1997 è rappresentato da entrate e uscite per il pari importo di 369,4 miliardi.

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dalla partita di 287,6 miliardi relativa al fabbisogno di esercizio, iscritta, come già precisato, nei trasferimenti da parte di altri Enti;

- le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni istituzionali per complessivi 237,3 miliardi, di cui 232,3 miliardi per rate di pensione integrative corrisposte ai pensionati degli Enti disciolti; esse presentano rispetto all'esercizio precedente un incremento di 19,5 miliardi, pari al 9,1%, attribuibile in parte agli effetti derivanti dalla riliquidazione delle pensioni integrative sulla base delle nuove retribuzioni che sarebbero spettate ai singoli beneficiari se fossero stati in servizio e in parte all'aumento per la perequazione automatica (+3,9%) dal 1° gennaio 1997;
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione, ammontano a 3 miliardi e registrano un incremento di 198 milioni, pari al 7,2%, rispetto al rendiconto 1996.

In proposito il Collegio raccomanda, come in analoghe occasioni, di perseguire il più possibile il contenimento di tali oneri, anche in relazione alle direttive più volte espresse dai Ministeri vigilanti in materia.

A conclusione dell'analisi svolta, il Collegio, ponendo all'attenzione dell'Amministrazione la non intervenuta definizione del problema connesso con l'acquisizione dei capitali di copertura ai sensi dell'art. 75 del D.P.R. n. 761/1979, rappresenta l'esigenza di interventi nei riguardi degli Organi responsabili per una sollecita soluzione della questione.

Con le considerazioni e osservazioni suesposte il Collegio dei Sindaci esprime parere favorevole all'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

15	FONDO DI PREVIDENZA PER IL PERSONALE DEL CONSORZIO AUTONOMO DEL PORTO DI GENOVA E DELL'ENTE AUTONOMO DEL PORTO DI TRIESTE
----	--

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

AL CONSUNTIVO 1997

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 3,8 miliardi e uscite per 118,3 miliardi con un disavanzo di gestione, quindi, di 114,5 miliardi (1996: 104,9 miliardi).

Anche se il disavanzo trova copertura, come previsto da norme di legge, con corrispondente trasferimento da parte della Gestione degli interventi assistenziali e di sostegno alle gestioni previdenziali, il Collegio rileva che lo squilibrio della Gestione va a gravare su un fondo che istituzionalmente provvede a forme di assistenza.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi per 2,3 miliardi, mentre le uscite sono in massima parte costituite dalle prestazioni pensionistiche ammontanti a 115,3 miliardi; queste ultime registrano rispetto al dato del precedente esercizio un incremento di 10,4 miliardi pari al 9,9%, attribuibile agli effetti derivanti dall'applicazione della perequazione automatica del 3,9% a decorrere dal 1° gennaio 1997 e al conguaglio degli aggiornamenti dovuti per rinnovo contrattuale, che si è effettuato nel corso dell'anno in esame;

- le spese di funzionamento attribuite alla gestione, ammontano a 56 milioni, e restano pressochè invariate rispetto al consuntivo 1996.

- tra le uscite sono, inoltre, da evidenziare gli interessi passivi sul conto corrente con l'INPS per un ammontare complessivo di 2,7 miliardi, maturati sul conto corrente con l'Istituto al saggio del 5,429%, fissato con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 470 del 21 aprile 1998.

Nell'analisi svolta è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

16	FONDO DI PREVIDENZA DELLE ISCRIZIONI COLLETTIVE
----	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**AL CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997 relativo alla gestione in esame presenta entrate per 354,4 milioni e uscite per 287,9 milioni con un avanzo di esercizio, quindi, di 66,5 milioni.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 6.713,7 milioni e passività per 1.047 milioni, con una consistenza netta quindi di 5.666,7 milioni.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai redditi e proventi patrimoniali per un ammontare complessivo di 319 milioni, con una diminuzione di 87 milioni, pari al 21,4%, rispetto al rendiconto precedente, attribuibile, in presenza di maggiori disponibilità del Fondo, alla ridotta renumerazione delle anticipazioni effettuate alle gestioni deficitarie al saggio del 5,429% (7,035 nel 1996), così come stabilito dalla delibera del Consiglio di Amministrazione del 21 aprile 1998;
- le entrate derivanti dai contributi risultano accertate per 13,2 milioni a fronte degli 11,8 milioni del precedente esercizio;
- le spese per prestazioni pensionistiche ammontano a 106,7 milioni contro i 108 milioni del 1996, in conseguenza dell'ormai costante diminuzione del numero delle rendite in pagamento (n. 1.408 a fronte di n. 1.412 del 1996);

- tra le uscite del conto economico si rileva l'importo di 5,7 milioni derivante dalla perdita riscontrata sugli impieghi unitari, mobiliari e immobiliari, effettuati dall'Istituto in relazione alle disponibilità della Gestione; al riguardo il Collegio, osservando che sia la gestione degli immobili da reddito che quella dei titoli mobiliari presentano una perdita, raccomanda all'Amministrazione di adottare idonee iniziative per ricondurre la gestione dei beni in questione a livelli di redditività accettabili, prendendo in considerazione anche per i titoli l'eventuale vendita di quelli a bassa o nulla redditività;
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione ammontano a 167,8 milioni e registrano una flessione di 8,8 milioni, pari a circa il 5%, rispetto al precedente rendiconto 1996.

A conclusione dell'analisi del documento il Collegio rappresenta nuovamente l'esigenza di una riconsiderazione, nelle sedi competenti, circa l'opportunità di mantenere in essere tale forma assicurativa, ampiamente superata ormai dall'evoluzione del sistema previdenziale. Da tener conto che nel Fondo in questione è rimasta una sola convenzione di assicurati attivi, quella con il Registro navale italiano.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

17

**FONDO DI PREVIDENZA PER LE PERSONE CHE SVOLGONO
LAVORI DI CURA NON RETRIBUITI DERIVANTI DA
RESPONSABILITA' FAMILIARI****RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI****AL CONSUNTIVO 1997**

Dal 1 gennaio 1997, ai sensi del decreto legislativo 16 settembre 1996, n. 565, la Gestione Speciale della mutualità pensioni a favore delle casalinghe ha assunto e la denominazione di «Fondo di previdenza per le persone che svolgono lavori di cura non retribuiti derivanti da responsabilità familiari». L'art. 1, comma 2, di detto decreto, dispone che i soggetti già iscritti alla vecchia Gestione passano al Fondo di cui sopra, utilizzando i contributi versati nella precedente Gestione.

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 1.868 milioni e uscite per 970 milioni; la relativa eccedenza delle entrate, pari a 898 milioni, è stata assegnata al fondo di riserva per le pensioni da liquidare e pertanto il conto economico chiude in pareggio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività e passività per il pari importo di 965 milioni.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- le entrate derivanti dai contributi risultano iscritte per 9 milioni a fronte dei 15 milioni del precedente esercizio;
- ancora tra le entrate sono da evidenziare gli interessi (1.656 milioni) derivanti dalle anticipazioni alle Gestioni deficitarie e remunerate al saggio medio del 5,48%;

- tra le spese la maggior posta è rappresentata dalle prestazioni pensionistiche che ammontano a 385 milioni.

Per quanto riguarda l'entità delle entrate rispetto alle uscite è da precisare che essa è conseguente all'accumulo nel tempo delle disponibilità a fronte di prestazioni non elevate, la cui erogazione non è ancora a regime.

- tra le uscite del conto economico si rileva l'importo di 146 milioni derivante dalla perdita riscontrata sugli impieghi unitari, mobiliari e immobiliari, effettuati dall'Istituto in relazione alle disponibilità della Gestione; al riguardo il Collegio, osservando che sia la gestione degli immobili da reddito che quella dei titoli mobiliari presentano una perdita, raccomanda all'Amministrazione di adottare idonee iniziative per ricondurre la gestione dei beni in questione a livelli di redditività accettabili, prendendo in considerazione anche l'eventuale vendita dei titoli di quelli a bassa o nulla redditività;
- le spese di funzionamento attribuite alla Gestione sulla base di criteri predeterminati in conformità all'attuale normativa contabile, ammontano a complessivi 347 milioni e presentano una flessione di 26 milioni, pari al 7%, rispetto all'esercizio precedente.

Nell'analisi svolta e nelle osservazioni e considerazioni rappresentate è il parere del Collegio dei Sindaci circa l'ulteriore corso del bilancio in esame.

IL COLLEGIO DEI SINDACI

Giuseppe Morrone

Giovanni Leva

Valter Bartolucci

Lorenzo Di Maio

Giovanni Greco

Fiorenzo Pesiri

Vincenzo Rapisardi

18	FONDO DI PREVIDENZA PER IL CLERO SECOLARE E PER I MINISTRI DI CULTO DELLE CONFESIONI RELIGIOSE DIVERSE DALLA CATTOLICA
----	---

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI**AL CONSUNTIVO 1997**

Il conto consuntivo economico per l'anno 1997, relativo alla gestione in esame, presenta entrate per 98,3 miliardi e uscite per 333,3 miliardi con un risultato deficitario, quindi, di 235 miliardi, come rilevasi in sintesi dal prospetto che segue nel quale vengono evidenziati i corrispondenti dati accertati nel precedente esercizio.

	Consuntivo 1996	Preventivo originario 1997	Consuntivo 1997
	(miliardi di lire)		
Entrate	75,1	75,4	98,3
Uscite	316,0	333,9	333,3
Risultato di esercizio	-240,9	-258,5	-235,0

Dai suesposti dati consuntivi si rileva un miglioramento del deficit di esercizio di 5,9 miliardi rispetto al precedente esercizio.

La situazione patrimoniale al 31 dicembre 1997 presenta attività per 51,4 miliardi e passività per 2.685,1 miliardi, con un deficit netto di 2.633,7 miliardi.

L'analisi delle poste del rendiconto in questione è stata fatta dal Direttore Generale con apposita relazione illustrativa. Il Collegio ritiene tuttavia di dover evidenziare alcuni aspetti della gestione 1997 quali risultano dal documento in esame :

- tra le entrate la posta di maggior rilievo è rappresentata dai contributi a carico degli iscritti, il cui importo di 32,9 miliardi presenta un lieve incremento, pari all'1,5%, rispetto allo stesso dato del 1996, attribuibile, pur in presenza di una diminuzione del numero degli iscritti, all'aumento della quota capitaria di contribuzione.

La tabella che segue pone a raffronto, relativamente all'ultimo quinquennio, il gettito contributivo complessivo (comprensivo delle quote di partecipazione degli iscritti) con il numero degli iscritti, dato quest'ultimo, come rilevasi, in progressiva diminuzione.

	CONTRIBUZIONE COMPLESSIVA (in miliardi di lire)	Variazione % rispetto all'anno precedente	NUMERO ISCRITTI	Variazione % rispetto all'anno precedente
1993	33,0		23.400	
1994	34,8	5,5%	23.030	-1,6%
1995	32,1	-7,8%	21.250	-7,7%
1996	32,4	0,9%	20.490	-3,6%
1997	32,9	1,5%	20.200	-1,4%

- le uscite sono in massima parte costituite dalle spese per prestazioni per complessivi 149 miliardi, che registrano rispetto allo stesso dato dell'esercizio precedente, un incremento di 8,9 miliardi pari al 6,4%, attribuibile al maggior numero delle rendite in essere e al più elevato importo medio delle stesse, sul quale incide quello delle nuove liquidazioni e gli effetti derivanti dalla perequazione automatica del 3,9% a decorrere dal 1° gennaio 1997.